

**Editoria** Nuovi lettori (non) crescono

# Una «piccola» fiera, che però ha già cinquant'anni

*A Bologna al via la festa del libro per ragazzi (nonostante la crisi del settore)*

**Paola Benadusi**

Quest'anno la «Fiera del Libro per Ragazzi» di Bologna festeggia cinquant'anni di attività, con qualche ombra - il settore registra infatti per la prima volta nel 2012 una frenata (-6%), anche se inferiore rispetto alla media del mercato del libro in generale (-8%, dati Aie) - ma sempre presentando una sfavillante parata di 2 mila editori stranieri che si aggiungono al compatto gruppo di italiani. L'istituzione del Premio grafico e della Mostra degli Illustratori - la copertina dell'*Annual 2013* è dello scrittore e regista Peter Sis - hanno attirato qui, negli anni, artisti del calibro di Maurice Sendak, Bruno Munari, Milton Glaser, Roberto Innocenti, confermando i progressi avvenuti in questo campo e la rilevanza raggiunta dai libri

per ragazzi.

Ospite d'onore quest'anno è la Svezia che - come ricorda Guus Kuijer, premio Astrid Lindgren 2012 - «è un paese che sa sviluppare poesia e sogno». Non dimentichiamo che lì *Pippi Calzelunghe* (Salani) iniziò la sua prima avventura. Con la collaborazione della città di Bologna è stata realizzato il volume *Bologna-Cinquant'anni di libri per ragazzi da tutto il mondo*, curato da Giorgia Grilli, per dare una visione d'insieme attraverso saggi e scritti di studiosi di questo settore all'evoluzione del libro per ragazzi a livello planetario.

Facendo un giro fra gli stand, vale la pena segnalare alcuni libri presentati alla Fiera, come *La stanza delle meraviglie* di Brian Selznick (Mondadori), con gli inconfondibili disegni in bianco e nero che illustrano due storie remote in cui il prodigio si identifica con il ricordo. Poi i volumi della serie *Ernest e Celesti-*

*ne*, di Gabrielle Vincent (Gallucci), da cui è stato tratto un film con la regia di Daniel Pennac, insignito della laurea ad honorem in Pedagogia, per il suo spirito caustico e visionario che lo avvicina ai bambini. Ma come sempre, la «tendenza» che domina nei libri per ragazzi è la paura, che suscita curiosità e tiene svegli i sensi. Come *Ghiaccio sporco* (De Agostini) di Andrew Lane, della serie «Sherlock Holmes», che conduce alle profondità più recondite dell'animo umano e alle radici del Male (ma anche del coraggio per combatterlo...). Poi, due «temi» di sicuro appeal per i piccoli (e per i genitori). Le storie edificanti, come quelle dei grandi santi - ad esempio *Francesco* di Giovanni Nucci (Rizzoli) che tratteggia con parole semplici e chiare la figura del patrono d'Italia - e gli animali, protagonisti di moltissimi romanzi, come *Il passaggio dell'orso* di Giuseppe Festa (Salani).

